Assicurativo.it

# Tariffe: torneranno i minimi, preselezione informatica dei praticanti, assicurazione obbligatoria

*di Spataro*

*Nuove regole proposte - Il documento non e' ancora stato reso disponibile per la consultazione*

*del 2009-02-27 su Assicurativo.it, oggi e' il 13.05.2024*

Roma 27/02/2009. **PiÃ¹ selezione per diventare avvocati, formazione e assicurazione civile obbligatoria, istituzione presso i Consigli dell'Ordine dello Sportello per il cittadino, controllo sulla correttezza dei legali piÃ¹ serrato.**

E' pronta la riforma della professione di avvocato. Oggi il Consiglio nazionale forense ha approvato il testo che modifica, dopo 70 anni, l'ordinamento professionale degli avvocati con l'obiettivo di garantirne qualificazione e professionalitÃ , un serrato controllo disciplinare e una loro responsabilitÃ  sociale. **'La riforma della professione Ã¨ uno degli obiettivi prioritari di questa consiliatura, insieme con la promozione di una maggiore qualificazione professionale degli avvocati tramite la formazione', ha dichiarato il presidente Guido Alpa. 'Abbiamo raggiunto un risultato epocale per la categoria, che aggiornerÃ  sotto diversi profili la professione forense. Come promesso al Ministro Guardasigilli Angelino Alfano, che nel congresso di Bologna a novembre aveva dichiarato di attendere una proposta unitaria, il Cnf in qualitÃ  di istituzione con poteri di proposta al governo, dopo un'opera di drafting normativo, gli consegnerÃ  questo testo augurandoci che possa presto trovare l'approvazione in Parlamento, nell'ambito della piÃ¹ ampia riforma della giustizia'.**
Il plenum del Cnf, approvando oggi l'articolato di riforma, ha posto il suggello a una intensa attivitÃ  di proposta e coordinamento svolta in tutti questi mesi dalla rappresentanza istituzionale dell'avvocatura, per mettere a punto un testo che risultasse largamente condiviso da tutte le componenti (Ordini, associazioni forensi, Oua e Cassa di previdenza). Nel corso dei mesi il Cnf ha indetto numerose assemblee e negli ultimi due ha coordinato una commissione consultiva costituita ad hoc.

**Gli obiettivi della riforma.** Consentire l'accesso e la permanenza nella professione ai piÃ¹ meritevoli e a chi esercita effettivamente; puntare a una maggiore qualificazione e preparazione dei professionisti, introducendo limiti all'accesso, potenziando la formazione iniziale dei professionisti e imponendo l'obbligo di formazione permanente; garantire la trasparenza verso i cittadini con l'obbligo dell'assicurazione per responsabilitÃ  civile, la istituzione di sportelli di informazione presso gli Ordini locali, aprendo alla possibilitÃ  per gli avvocati di farsi pubblicitÃ  nei limiti della dignitÃ  e decoro; garantire un maggiore controllo sulla correttezza, mantenendo la giurisdizione domestica ma garantendo la terzietÃ  del giudice. Di seguito le principali novitÃ  contenute nel testo proposto dal Cnf in dettaglio.

**SocietÃ  tra avvocati.** Sono ammesse, anche di natura multidisciplinare. Vietate quelle di capitali. Saranno iscritte in un elenco speciale aggiunto all'albo forense.

**Specializzazioni.** Per la prima volta sono riconosciute le specializzazioni. L'avvocato potrÃ  fregiarsi del titolo di specialista (per esempio in diritto di famiglia, societario, tributario, penale etc.) dopo aver seguito scuole e corsi di alta formazione di durata non inferiore a due anni e per un totale di almeno 400 ore di formazione complessive, al termine dei quali sosterrÃ  un esame presso il Cnf, che rilascerÃ  il titolo.

**PubblicitÃ .** E' consentito all'avvocato dare informazioni sul modo di esercizio della professione, purchÃ© in maniere veritiera, non elogiativa, non ingannevole e non comparativa.

**Formazione permanente.** L'avvocato ha l'obbligo di curare il costante e continuo aggiornamento per assicurare la qualitÃ  delle prestazioni professionali nell'interesse degli utenti.

**Assicurazione.** Il testo di riforma prevede anche l'obbligo per il legale, pena l'illecito disciplinare, di stipulare una polizza di

assicurazione per la responsabilitÃ  civile, volta a coprire anche i valori ricevuti in deposito.

**Tariffe.** Il compenso Ã¨ sempre pattuito tra avvocato e cliente e l'avvocato Ã¨ tenuto a render nota la complessitÃ  dell'incarico fornendo le informazioni utili circa gli oneri ipotizzabili al momento del conferimento. In mancanza di accordo si applicano le tariffe professionali vincolanti nel minimo e nel massimo. Al proposito il Cnf sta lavorando a una ipotesi di semplificazione del tariffario, da sottoporre all'approvazione del ministero.

**Fuori dagli albi chi non esercita effettivamente.** La riforma impone nuove regole per la iscrizione all'albo e la permanenza nell'albo: aver superato l'esame di abilitazione non oltre i cinque anni precedenti la domanda di iscrizione e dare prova di esercizio effettivo e continuato della professione. Il testo di riforma predisposto dal Cnf regola anche la permanenza nel registro dei praticanti: cinquant'anni di etÃ  e non oltre sei anni dal rilascio del certificato di compiuta pratica.
Diventa anche piÃ¹ difficile l'iscrizione nell'albo dei cassazionisti, subordinato non solo all'anzianitÃ  di esercizio della professione ma anche alla frequenza della Scuola superiore dell'avvocatura con verifica di idoneitÃ .

**Sportello per il cittadino.** Ciascun consiglio dell'ordine istituisce uno sportello volto a fornire informazioni e orientamento ai cittadini per le fruizioni di una prestazione professionale di avvocato e per l'accesso alla giustizia.

**Accesso alla professione.** Si renderÃ  piÃ¹ uniforme la valutazione dei candidati, che saranno seguiti in un percorso formativo realizzato in stretta collaborazione con le UniversitÃ . E' previsto un test informatico di ingresso per la iscrizione al registro dei praticanti. Il tirocinio dura due anni e si compone di pratica e contestuale frequenza obbligatoria di corsi di formazione di almeno 250 ore complessive di formazione nel biennio. Decorso il primo anno di pratica, al praticante Ã¨ dovuto un adeguato compenso. Il certificato di compiuta pratica consente di partecipare alla prova di preselezione informatica per le tre sessioni immediatamente successive. L'esame di stato si sostiene nella sede di Corte d'appello nel cui distretto il praticante ha svolto il maggior periodo di tirocinio.
L'esame si articola in una prova scritta e in una prova orale.

**Procedimento disciplinare.** Cambiano le regole per i 'processi' agli avvocati per rendere il giudice domestico piÃ¹ terzo e imparziale. L'attivitÃ  istruttoria viene demandata a un collegio istruttore di disciplina istituito a livello distrettuale, composto da avvocati eletti fra gli iscritti all'albo da ciascun consiglio dell'ordine circondariale. Il giudizio si svolge presso un collegio giudicante formato da sette componenti effettivi di cui quattro avvocati provenienti dagli Ordini del distretto e tre dal Consiglio dell'ordine al quale appartiene 'l'incolpato'. In caso di proscioglimento dagli addebiti, l'autore dell'esposto (cittadini e/o avvocato) puÃ² presentare al procuratore della Repubblica una richiesta motivata di impugnazione. Il Cnf vigila sull'attivitÃ  disciplinare svolta dai Consigli dell'Ordine locali al fine di assicurare un uniforme regime sanzionatorio di tutti gli iscritti agli Albi.

*http://www.consiglionazionaleforense.it/visualizzazioni/vedi_dettagli.php?areanumber=23&idmessaggio=5444 - Consiglio Nazionale Forense*

*Hai letto: Tariffe: torneranno i minimi, preselezione informatica dei praticanti, assicurazione obbligatoria*

*Approfondimenti: Tariffe > Avvocati > Praticanti > Esame avvocato > Assicurazione obbligatoria > Deontologia > -y- > Video >*

*Commenti - Segnalazioni - Home Assicurativo.it*